



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/23 DEL 27.12.2017

Oggetto: "Impianto di riciclaggio inerti in procedura semplificata: aumento di classe e realizzazione nuove volumetrie a servizio dell'attività", nel comune di Norbello (OR). Proponente: Rinac S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. Decreto legislativo n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Rinac S.r.l. ha presentato, a luglio 2017, l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale, relativa all'intervento denominato "Impianto di riciclaggio inerti in procedura semplificata: aumento di classe e realizzazione nuove volumetrie a servizio dell'attività", nel comune di Norbello (OR), ascrivibile alla categoria di cui al punto 8 lett. t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, "modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)".

Il progetto era stato sottoposto a procedura di Verifica nel 2010, conclusa con Delib.G.R. n. 33/47 del 30.9.2010.

La società Rinac S.r.l. è autorizzata a svolgere attività di recupero (R5, R10, R13) di rifiuti non pericolosi, costituiti in prevalenza da rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione, di scavo e di scarifica dei manti stradali, nel proprio impianto sito in loc. Perdu Cossu a Norbello. Il lotto in cui è realizzato l'impianto occupa una superficie di 43.520 m² e confina a nord con il Riu Bonorchis e a ovest con la linea ferroviaria RFI. L'area di lavorazione, in cui sono posizionati i gruppi di frantumazione e di vagliatura, e le aree di messa in riserva sono dotate di pavimentazione impermeabile; le aree di deposito dei materiali lavorati presentano un basamento in materiale stabilizzato compattato e rullato; le acque meteoriche dilavanti le superfici impermeabili sono raccolte e inviate a un impianto di trattamento acque di prima pioggia.

La proposta progettuale è relativa all'aumento della potenzialità di recupero da t/a 59.800 a t/a 243.750 (classe 1 di cui al DM n. 350 del 21 luglio 1998), senza modificare la tipologia dei rifiuti ammessi e nel rispetto dei limiti massimi previsti dal D.M. 5.2.1998 per ciascuna tipologia di rifiuti. È prevista la riorganizzazione delle aree di messa in riserva e la realizzazione di nuovi fabbricati a



servizio dell'attività (corpo A: edificio destinato a uffici e residenza del custode; corpo B: locale accettazione; corpo C: capannone a uso industriale) nonché il potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Oristano e Medio Campidano, con nota prot. n. 32463 del 24.8.2017, ha comunicato che «l'area di intervento ricade in zona urbanistica D2 del Piano Urbanistico Comunale e risulta sottoposta a vincolo paesaggistico per effetto dell'art. 142 comma 1 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Riu Bonorchis); [...] una volta conclusa la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; in considerazione che le nuove opere ricadono all'interno di un'area destinata ad attività produttive, dove è già presente l'impianto di riciclaggio inerti, non si riscontrano criticità, sotto il profilo prettamente paesaggistico, tali da richiedere l'assoggettamento alla procedura di VIA; al fine di mitigare e schermare la percezione delle opere e in particolare dei cumuli di materiali sarebbe opportuno prevedere lungo i confini dell'area la piantumazione di alberature con specie locali».

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Impianto di riciclaggio inerti in procedura semplificata: aumento di classe e realizzazione nuove volumetrie a servizio dell'attività", in comune di Norbello (OR), presentato dalla Rinac S.r.l., a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. fatte salve eventuali limitazioni più restrittive da parte del Servizio tutela paesaggio e vigilanza territorialmente competente, dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 10 m dal Riu Bonorchis;
2. nelle aree di messa in riserva e nell'area di deposito delle MPS i cumuli di rifiuti o di materiali lavorati:
 - a. non dovranno avere un'altezza superiore a 5 m;
 - b. non dovranno interessare la fascia di rispetto di 30 m dalla linea ferroviaria;
3. al fine di mitigare e schermare la percezione delle opere e in particolare dei cumuli di



- materiali, lungo i confini dell'area dovrà essere realizzata/completata la barriera arborea e arbustiva utilizzando esclusivamente esemplari autoctoni e garantendo per i primi due anni le necessarie cure colturali e il risarcimento delle fallanze;
4. i rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente;
 5. la gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi);
 6. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Norbello, all'ARPAS e alla Provincia di Oristano;
 7. in fase di dismissione dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Impianto di riciclaggio inerti in procedura semplificata: aumento di classe e realizzazione nuove volumetrie a servizio dell'attività", in comune di Norbello (OR), proposto dalla società Rinac S.r.l., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Norbello, la Provincia di Oristano, il Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza province di Oristano e Medio Campidano, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Oristano e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/23
DEL 27.12.2017

previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru